

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 237

Ritardi gestione della Cassa Integrazione in Deroga

Presentata dal Consigliere regionale:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 30/04/2020

Presentata in data 30/04/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: ritardi nella gestione della Cassa Integrazione in Deroga

Premesso che

- Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, art.22, prevede che le Regioni possano riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo con le organizzazioni sindacali, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga;
- la cassa integrazione in deroga è concessa con decreto delle regioni interessate, da trasmettere all'INPS in modalità telematica entro quarantotto ore dall'adozione. Le regioni, unitamente al decreto di concessione, inviano la lista dei beneficiari all'INPS, che provvede all'erogazione delle predette prestazioni. Le domande sono presentate alla regione, che le istruisce secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
- la durata massima della cassa integrazione in deroga è al momento fissata a livello nazionale in 9 settimane;

considerato che

- la Regione Piemonte permette di effettuare la richiesta della CIG per un massimo di 5 settimane per domanda, di fatto obbligando le aziende ad effettuare 2 richieste per usufruire delle 9 settimane previste dal decreto;
- il procedimento di domanda adottato dalla Regione Piemonte risulta quantomai macchinoso, prevedendo l'invio delle singole richieste all'INPS solo dopo che le aziende hanno terminato la consuntivazione. Tale consuntivazione, secondo le linee

guida indicate dalla Regione, può avvenire solamente “dal primo giorno del mese successivo in cui la CIG è stata richiesta”. Come conseguenza, per una richiesta di 5 settimane a scavalco tra marzo e aprile 2020, è stato necessario consuntivare una prima volta dal 1 aprile ed una seconda a metà aprile;

- la stessa situazione si verificherà per la richiesta delle 4 settimane successive per arrivare alle 9 previste dal decreto, che bisognerà consuntivare rispettivamente a metà maggio e inizio giugno;
- al termine della consuntivazione, la Regione procede con la verifica delle domande a gruppi di alcune centinaia e procede con l’invio scaglionato all’INPS;
- l’INPS a sua volta deve concedere una autorizzazione e richiede alle aziende, attraverso il modulo SR41, conferma dei dati sui giorni e le ore lavorate, gli stessi dati già inviati alla Regione per la consuntivazione, impiegando altri 10 giorni per l’autorizzazione definitiva;

constatato inoltre che

- la piattaforma AMINDER approntata dalla Regione Piemonte per effettuare i caricamenti delle richieste di CIG, ha manifestato numerosi problemi informatici, rallentando fortemente la velocità di caricamento e procurando grandi difficoltà alle aziende;
- la stessa piattaforma non prevede, incomprensibilmente a giudicare dalle piattaforme delle altre regioni, l’invio massivo dei dati da parte delle aziende, obbligate ad inserire gli stessi dati di volta in volta per ogni richiesta, con un enorme aggravio di tempo e risorse;

visto che

- secondo l’Assessore al Lavoro Elena Chiorino, al 22 aprile 2020 erano già state presentate 28.000 mila domande di cassa integrazione in deroga, per 60.800 persone;
- secondo i dati dell’INPS, al 22 aprile 2020 erano state trasmesse all’INPS solamente 704 domande su 28.000;

- il Piemonte, con 704 domande trasmesse, al 22 aprile risultava una delle ultime regioni in Italia per numeri (Lazio 30840, Veneto 6972, Campania 8999, Marche 6411....)

sottolineato che

- la maggior parte dei richiedenti della CIG non hanno più ricevuto un reddito dal mese di marzo;
- vista la lentezza con cui sono processate le domande, per la maggior parte dei richiedenti il primo accredito della CIG avverrà a maggio inoltrato;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per sapere:

- il perché la Regione Piemonte stia gestendo con enormi ritardi le richieste di cassa integrazione in deroga, soprattutto rispetto alle altre regioni italiane;
- cosa stia facendo la Regione Piemonte per colmare le lacune della piattaforma di caricamento AMINDER;
- con quali provvedimenti la Regione intende adeguare la gestione della cassa integrazione in deroga agli standard nazionali.